

PREPARARE *la messa*

Dalla SS. Trinità alla 15^a domenica ordinaria

↪ *La ripresa del tempo ordinario dopo il solenne tempo pasquale, si apre sempre alla luce della celebrazione di due solennità che richiamano la vita di fede di ciascuno a **due pilastri della verità cristiana**: la Santissima Trinità e il Corpo e Sangue di Cristo.*

↪ *L'immagine del Dio di Gesù come Padre, Figlio e Spirito Santo così come il mistero della presenza reale del Risorto nel pane e vino, sono strettamente collegati agli eventi pasquali da poco celebrati. Potremmo definire queste due solennità come **le chiavi interpretative della storia di Gesù**, per comprenderne a pieno il significato salvifico e il suo essere fondamento della nostra vita di fede oggi.*

↪ *È sempre all'annuncio di Gesù, quindi, che siamo rimandati; un annuncio che ci interpella, che non ci lascia passivi spettatori ma ci manda in missione, **facendo di noi degli apostoli**.*

↪ *In questo orizzonte si muove la liturgia della Parola del tempo ordinario. Gesù, buon pastore, rivela la cura e la dedizione di Dio per il suo popolo. Di fronte alle difficoltà della missione, Dio è la roccia che non viene meno, l'aiuto che risolve chi si sente perduto. L'accoglienza della fede è la risposta all'offerta di Dio; l'umiltà e la piccolezza sono i segni del cristiano; la Parola è l'unico nutrimento con cui si può davvero portare frutto.*

▷ **Santissima Trinità**: *L'amore di Dio, il dono del Figlio.* La solennità della SS. Trinità si declina, biblicamente, nella lode e nella pro-

clamazione del nome di Dio, che si rivela come misericordia, amore e fedeltà. È questa dinamica che dà origine alla missione del Figlio nel mondo e alla sua accoglienza nella fede e nello Spirito.

▷ **SS. Corpo e Sangue di Cristo:** *Io sono il pane vivo.* Il Signore, in tutta la storia della salvezza, è nutrimento per il suo popolo, con la manna, con la Legge, con la sua Parola e, infine, con la carne e il sangue del Figlio. Questo cammino rivela il donarsi totale di Dio per l'umanità, fino al sacrificio di Gesù, fondamento del nuovo popolo di Dio, che è la chiesa.

▷ **11ª ordinaria:** *La missione dei Dodici.* L'immagine del «gregge» e del «pastore» indica la relazione tra Dio e il suo popolo: un'alleanza fondata sulla fedeltà e la cura di Dio per Israele, che trova compimento nell'amore di Gesù, buon pastore, e che trova continuazione negli apostoli e nei pastori della chiesa di oggi.

▷ **12ª ordinaria:** *Il Padre protegge i suoi inviati nella prova.* La missione di coloro che portano la parola di Dio è da sempre segnata da pericoli, difficoltà e ostacoli. L'esperienza di Geremia anticipa quanto lo stesso Gesù prefigurerà per i suoi discepoli. Una sola cosa rimane: la fede nella presenza sicura di Dio Padre.

▷ **13ª ordinaria:** *La premura di Dio per l'umano.* Di fronte alla Parola annunciata, a colui che viene «nel nome del Signore», la fede si fa ospitalità e accoglienza. Così come Dio custodisce i suoi figli, così il credente è chiamato ad accogliere colui che è nel bisogno, ad aprirsi all'inviato di Dio con disponibilità.

▷ **14ª ordinaria:** *Esultate, lodate il Signore.* La presenza del Signore in mezzo al suo popolo è motivo di gioia e di esultanza. Per questo è necessario saper riconoscere la sua presenza, in ciò che è umile, piccolo e agli occhi dell'uomo privo di importanza. Guardare così la realtà e poterne gioire, è frutto, ci ricorda Paolo, dello Spirito di Cristo che abita in noi.

▷ **15ª ordinaria:** *La Parola che dà vita.* La protagonista delle letture di questa domenica è la stessa parola di Dio o, per meglio dire, Dio che parla e "semina" i terreni del nostro cuore. La Parola è abbondante, efficace e feconda là dove incontra il terreno buono. È così che la parabola di Gesù diviene Parola escatologica di giudizio: la salvezza nasce dall'accogliere la Parola di Dio.